



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”
DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA**

**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO
Approvato il 15 febbraio 2000 e modificato il 14 ottobre 2004**

ART. 1

Attività

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, istituito con il decreto rettorale del 30 dicembre 1982, promuove e coordina l'attività di ricerca nei seguenti settori:

- 1) storia politica e delle istituzioni;
- 2) storia delle strutture economiche e della loro dinamica;
- 3) storia delle strutture e dei fenomeni sociali;
- 4) storia della cultura, delle idee e della mentalità;
- 5) storia del pensiero, della ricerca e della metodologia delle scienze storiche.

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea coordina ed esegue attività di ricerca e consulenze stabilite mediante contratti e convenzioni con Istituzioni ed enti pubblici e privati, secondo quanto disposto dall'art. 66 del D.P.R. 382/80, nell'ambito dei settori di ricerca predetti e compatibilmente con il piano annuale delle ricerche di cui all'art. 4 comma secondo, punto 2 del presente Regolamento.

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea concorre all'organizzazione dei corsi per il conseguimento dei dottorati di ricerca.

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea concorre, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo, all'attività didattica degli insegnamenti afferenti al Dipartimento medesimo.

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea promuove le attività didattiche relative ai corsi di specializzazione e attività di aggiornamento per insegnanti in storia moderna e contemporanea.

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea concorre all'eventuale sperimentazione delle nuove attività didattiche previste dall'art. 92 del D.P.R. 382/80.

Il Dipartimento organizza seminari, conferenze e convegni a carattere scientifico, ricercando collegamenti con analoghe strutture in Italia e all'estero e provvede eventualmente alla pubblicazione e alla diffusione dei risultati conseguiti nelle ricerche.

Il Dipartimento coordina l'utilizzazione, da parte degli studenti, delle strutture e dei servizi didattici annessi, fornisce supporto per la frequenza agli studi, per lo svolgimento delle tesi di laurea e per l'espletamento di eventuali periodi di tirocinio pratico e di ogni attività didattica facente capo alle discipline afferenti.

ART. 2

Personale afferente

Al Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea afferiscono i professori ufficiali, i professori fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti di ruolo ad esaurimento, il personale amministrativo, tecnico, bibliotecario ed ausiliario dei settori di ricerca, degli insegnamenti e delle attività connesse di cui all'art. 1.

ART. 3

Organi

Sono organi del Dipartimento il Direttore, il Vice-Direttore, il Consiglio e la Giunta.

Il Consiglio e la Giunta sono convocati dal Direttore o su richiesta rispettivamente di almeno un quinto ed un terzo dei membri.

Il Consiglio si riunirà almeno tre volte l'anno in seduta ordinaria.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”
DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA**

ART.4

Direttore

Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati: con la collaborazione della Giunta promuove le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza delle leggi e del Regolamento nell'ambito del Dipartimento; tiene i rapporti con gli organi accademici; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto dell'Ateneo e dal presente Regolamento.

Ai fini di cui all'art. 1 del presente regolamento, il Direttore, coadiuvato dalla Giunta, esercita le seguenti attribuzioni:

- 1) predispone annualmente le richieste di finanziamento e di assegnazione di personale non docente per la realizzazione di un programma di sviluppo e di potenziamento della ricerca svolta nell'ambito dipartimentale, nonché per lo svolgimento dell'attività didattica di cui sopra, da inoltrare al Consiglio di Amministrazione;
- 2) propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e la eventuale organizzazione di centri di studio e laboratori anche in comune con altri Dipartimenti dell'Università di Roma o di altra Università italiana o straniera o con il Consiglio Nazionale delle Ricerche o con altre istituzioni scientifiche, nonché predispone i relativi necessari strumenti organizzativi ed eventualmente promuove convenzioni tra l'Università e gli enti interessati;
- 3) predispone entro il 30 novembre il bilancio preventivo accompagnato da una relazione che illustra il piano delle attività del Dipartimento e delle sue strutture di sostegno con relative previsioni di spesa;
- 4) predispone entro il 15 marzo un conto consuntivo accompagnato da una relazione che illustra l'attività svolta dal Dipartimento e dalle sue strutture di sostegno che illustri, tra gli altri, i seguenti aspetti:
 - a) utilizzazione dei fondi in correlazione alle attività didattiche e di ricerca in corso nel Dipartimento;
 - b) eventuali esigenze sopravvenute e di adattamento in corso d'anno;
 - c) conseguimento delle finalità preventivate nell'ambito della sperimentazione organizzativa e didattica e nella collaborazione scientifica dell'attività a carattere interdipartimentale o interuniversitaria;
 - d) risultati generali della gestione e variazioni alla previsione in corso d'esercizio;
- 5) mette a disposizione del personale docente i mezzi e le attrezzature necessarie per la preparazione dei dottorandi di ricerca e per consentire la preparazione delle tesi di laurea assegnate nei corsi di laurea;
- 6) ordina strumenti, lavori, materiale anche bibliografico e quanto altro serve per il pagamento delle relative fatture, sempre fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi loro specificatamente assegnati.

Il Direttore del Dipartimento è eletto tra i professori di ruolo che abbiano optato per il tempo pieno dai membri del Consiglio di Dipartimento. Il Direttore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive, ed è nominato con decreto del Rettore.

Il Direttore resta in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Dipartimento, o sia impedito per un periodo superiore a quattro mesi, il professore ordinario con maggiore anzianità di ruolo indice le elezioni per la designazione del nuovo Direttore.

ART. 4 bis

Vice-Direttore

Il Vice-Direttore collabora con il Direttore nello svolgimento delle sue attività istituzionali.

Il Vice-Direttore è nominato annualmente dal Direttore del Dipartimento tra i professori, gli assistenti e i ricercatori che abbiano optato per il tempo pieno.

Il Vice-Direttore, su delega del Direttore, svolge le funzioni istituzionali del Direttore in caso di impedimento temporaneo. Nel solo caso di forza maggiore il predetto Vice-Direttore può svolgere le funzioni sopra indicate anche senza delega.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA” DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

ART. 5 Il Consiglio

Ai fini di cui all'art. 4 del presente Regolamento, il Consiglio di Dipartimento svolge compiti di indirizzo generale sugli obiettivi di lavoro delle strutture di sostegno, di cui all'art. 8 bis del presente Regolamento ed esercita le seguenti attribuzioni:

- 1) detta i criteri per:
 - a) la utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento che dovranno tener conto di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso d'anno;
 - b) l'utilizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione disposto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 7 della legge 168/89;
- 2) approva i singoli piani di studio e di ricerca per il conseguimento del dottorato di ricerca presentati dal coordinatore del dottorato o da un suo incaricato;
- 3) dà parere in merito all'affidamento degli insegnamenti nei corsi del dottorato di ricerca;
- 4) dà pareri in ordine alle chiamate dei professori ed al conferimento delle supplenze da effettuare da parte dei Consigli di Facoltà, limitatamente alle discipline comprese nel Dipartimento. Quando trattasi di professori ordinari o straordinari, partecipano alle sedute del Consiglio i soli appartenenti alla medesima categoria; quando trattasi di professori associati, partecipano alle sedute del Consiglio solo i professori di ruolo. Dà pareri, inoltre, sulla istituzione, la soppressione o la modificazione delle discipline in statuto, limitatamente alle discipline di propria pertinenza;
- 5) approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca;
- 6) formula proposte preliminari per la costituzione dei Centri interdipartimentali di ricerca e di Centri interdipartimentali di servizi;
- 7) approva entro il 15 giugno le richieste di finanziamento predisposte dal Direttore coadiuvato dalla Giunta ed il piano annuale delle ricerche, di cui ai punti 1) e 2) dell'articolo precedente;
- 8) approva entro il 15 dicembre il bilancio preventivo ed entro il 31 marzo il conto consuntivo insieme con le rispettive relazioni; approva inoltre le eventuali variazioni di bilancio;
- 9) approva gli schemi dei contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza e attività didattiche esterne;
- 10) collabora con gli organi di governo dell'Università e gli organi di programmazione nazionale, regionale e locale, alla elaborazione ed all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente.

Del Consiglio di Dipartimento fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo afferenti al Dipartimento, i ricercatori e il personale equiparato ai sensi del DPR n.382/80 e della legge n.341/1990 afferenti al Dipartimento, il Segretario amministrativo con voto deliberante e funzioni di segretario, i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in numero non inferiore al 15% del personale docente ed equiparato; i rappresentanti della categoria composta da dottorandi, specializzandi e studenti che hanno avuto assegnata la tesi di laurea da un docente afferente al Dipartimento.

Le rappresentanze del personale non docente, dei dottorandi, degli specializzandi e degli studenti sono elette all'inizio dell'anno accademico a scrutinio segreto con voto limitato a un terzo dei membri da eleggere e rimangono in carica per due anni.

Le elezioni sono convocate entro e non oltre il 30 novembre dell'anno accademico.

Per le attribuzioni di cui ai punti 2), 3) e 4) di questo articolo, la partecipazione alle adunanze è limitata ai soli professori di ruolo. Per quelle di cui al punto 1) sub a) e sub b) partecipano i professori di ruolo ed i ricercatori confermati nonché fino alla loro cessazione, i professori incaricati e gli assistenti di ruolo.

I criteri di cui al punto 1) sub a), per quanto riguarda le attribuzioni al personale di fondi per la ricerca assegnati al Dipartimento, terranno conto del titolo preferenziale costituito dall'impegno a tempo pieno nell'esercizio dell'attività universitaria.

Possono partecipare alle sedute del Consiglio di Dipartimento per la discussione di argomenti iscritti all'ordine del giorno – a seguito di invito del Direttore e previo parere favorevole del Consiglio – persone che svolgono nell'ambito del Dipartimento una attività istituzionale continuativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA” DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Gli atti del Consiglio di Dipartimento sono pubblici e, in particolare, devono essere affissi all'albo del Dipartimento il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio deve essere comunicato ai membri almeno 5 giorni prima della seduta salvo il caso di convocazione urgente fatta a domicilio per via telegrafica, in cui tale termine può essere ridotto a 2 giorni.

Per la validità delle delibere è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto al voto. Dal numero degli aventi diritto vanno sottratti gli assenti giustificati.

Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale a cura del Segretario. Il verbale deve essere approvato nella riunione successiva del Consiglio. Copia del verbale deve essere inoltrata al Rettore dell'Università. Le funzioni del Segretario sono svolte dal Segretario amministrativo. In caso di assenza le sue funzioni sono svolte da un membro del Consiglio designato dal Direttore.

ART. 6

Giunta

Ai fini di cui all'art. 1 del presente regolamento, la Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle attribuzioni di cui al precedente art. 4, anche con l'attribuzione ai suoi membri di specifiche deleghe.

La Giunta di Dipartimento, su parere del Consiglio, affida ai professori di ruolo gli insegnamenti nel corso di dottorato di ricerca, valutando le richieste dei professori, restando fermo che, a parità di qualificazione nell'area disciplinare, prevale per l'affidamento dell'insegnamento il professore ordinario sul professore associato.

La Giunta è composta da due rappresentanti per ciascuna delle componenti del Dipartimento (professori di I fascia, professori di II fascia, ricercatori e assistenti ordinari, personale non docente, e componente costituita da: dottorandi, specializzandi e studenti) dal Direttore e dal Segretario amministrativo con funzioni di segretario.

L'elezione della Giunta avviene con voto segreto nell'ambito delle singole componenti.

I membri della Giunta del Dipartimento durano in carica due anni accademici e possono essere confermati.

Le elezioni sono convocate entro e non oltre il 30 novembre dell'anno accademico dal Direttore del Dipartimento.

In caso di parità nelle votazioni all'interno della Giunta prevale la proposta votata dal Direttore.

Su delibera del Consiglio di Dipartimento possono essere nominate dalla Giunta Commissioni istruttorie per l'esame di problemi particolari, anche con la partecipazione di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.

L'ordine del giorno delle riunioni deve essere affisso all'albo del Dipartimento almeno 5 giorni prima della seduta.

In caso urgenza, tale termine può essere ridotto a 2 giorni.

Delle riunioni della Giunta viene redatto verbale a cura del Segretario. I verbali possono essere consultati dai membri del Consiglio di Dipartimento.

Nel caso che uno dei membri della Giunta si dimetta o cessi di far parte del Dipartimento o sia impedito per un periodo superiore a quattro mesi, il Direttore indice un'elezione suppletiva entro trenta giorni. Il mandato del nuovo membro scadrà contemporaneamente a quello degli altri componenti della Giunta.

ART. 7

Designazioni elettive

Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni per la designazione del Direttore, della Giunta e dei rappresentanti del personale non docenti e degli studenti iscritti a dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento, sono svolte da una commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di presidente e uno di segretario, scelti fra i membri del Consiglio di Dipartimento, nel corso di una riunione convocata dal Direttore oppure dal professore ordinario con maggiore anzianità di ruolo. Durante detta riunione possono anche essere presentate candidature e fissate le scadenze elettorali.

Le designazioni elettive avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà votare per non più di un terzo dei nominativi da designare. Le votazioni sono valide qualora ad esse partecipi almeno il 30% degli aventi diritto. In caso ciò non si verifichi, l'elezione viene reiterata per una volta; in caso di ulteriore non validità dell'elezione la rappresentanza di categoria manca per l'intera durata dell'organo.

Le elezioni della componente studentesca sono valide qualora ad esse partecipi almeno il 30% degli aventi diritto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA” DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

ART. 7 bis

Segretario Amministrativo

Il Segretario Amministrativo del Dipartimento coadiuva il Direttore del Dipartimento nella gestione delle attività del Dipartimento.

Sono compiti del Segretario amministrativo:

- a) collaborare con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura, compresa l'organizzazione di corsi, seminari, convegni;
- b) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo e la situazione patrimoniale;
- c) coordinare l'attività amministrativo-contabile assumendo la responsabilità, in solido con il Direttore, di conseguenti atti;
- d) partecipare alle sedute del Consiglio e della Giunta con funzioni di segretario verbalizzante;
- e) dirigere ed organizzare la segreteria amministrativa del Dipartimento;
- f) assumere ogni iniziativa volta a migliorare il lavoro amministrativo-contabile del Dipartimento.

ART. 8

Sezioni

Su delibera del proprio Consiglio, il Dipartimento può articolarsi in sezioni. Le eventuali sezioni dovranno essere comunque funzionali ai programmi di ricerca in atto, e quindi potranno anche avere una durata limitata nel tempo. Le sezioni non hanno autonomia amministrativa né organi di governo propri. Al termine di ogni anno, le sezioni devono sottoporre al Consiglio di Dipartimento una relazione sulle attività svolte ed eventualmente un piano preventivo per l'anno successivo, sulla base dei quali il Consiglio di Dipartimento delibera, nel quadro della programmazione dell'attività scientifica, circa il proseguimento dell'attività della sezione.

ART. 8 bis

Strutture di sostegno

Su delibera del Consiglio, il Dipartimento si articola in strutture di sostegno alla sua attività didattica e scientifica dotate di specifici regolamenti, approvati dal Consiglio. Il Consiglio provvede a finanziarne l'attività con apposito capitolo di bilancio. Le strutture di sostegno sottopongono al Consiglio di Dipartimento una relazione sull'attività svolta nell'anno passato e un piano di lavoro per l'anno successivo. Le strutture di sostegno sono: 1) Biblioteca; 2) Laboratorio; 3) Rivista; 4) Dottorato.

Art. 9

Ricorsi amministrativi

Avverso le decisioni del Consiglio di Dipartimento lesive - a giudizio dell'interessato - del principio di libertà della ricerca e dell'insegnamento è ammesso il ricorso al Rettore, entro dieci giorni successivi alla comunicazione della decisione oggetto di contestazione. Il Rettore decide sulla base del parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le rispettive competenze.

Art. 10

Norma di rinvio e modifica del Regolamento

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme che disciplinano l'attività degli organi collegiali universitari, le disposizioni del D.P.R. 382/80, lo Statuto dell'Ateneo, nonché le norme contenute nei regolamenti per l'amministrazione e la contabilità generale delle Università. Ogni modifica al Regolamento organizzativo deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Dipartimento. La delibera è validamente assunta purchè abbia ottenuto il voto favorevole di almeno un terzo dei componenti il Consiglio. La delibera è resa esecutiva con decreto emanato dal Rettore sentiti la Commissione di Ateneo per la Sperimentazione Organizzativa e Didattica e il Consiglio di Amministrazione (vedi art. 85 ultimo comma del D.P.R. 382/80).
